AVVISTAMENTI UFO

FLAP '78

dall'italia

IN TUTTA LA CALABRIA HANNO VISTO GLI UFO

L'ondata di Ufo che ha invaso tutto il territorio nazionale non ha risparmiato la Calabria.

A giudicare anzi dal numero degli «avvistamenti» pare ci sia una predilezione da parte degli extraterrestri per la nostra regione e per il Meridione in generale.

Pare scontata anche una certa simpatia per poliziotti e carabinieri dal momento che proprio da questi gli Ufo si sono lasciati vedere più facilmente.

A Catanzaro un oggetto luminoso ha compiuto lentissime evoluzioni sopra la zona della piazza Prefettura e del Palazzo di Vetro. A vederlo per primi sono stati, quando era ancora buio, la guardia di P.S. Santoro, in servizio di vigilanza al Palazzo del Governo, ed uno spazzino. Poi, via via, è toccato all'agente di polizia Salvadore, che ha dato il cambio all'altro poliziotto, e ad una cinquantina di catanzaresi mattinieri.

Una delle guardie di P.S., Salvadore, ha parlato di un qualcosa quasi simile ad una stella. «L'oggetto — ha poi soggiunto — è rimasto fermo, a lungo, all'altezza della sede della Banca d'Italia. Quindi ha cambiato posizione piazzandosi, senza più spostarsi, sopra l'antenna radio della Prefettura».

Verso le 8 la notizia della presenza di un Ufo in piazza Prefettura si è sparsa in tutta la città, e sul posto si sono recati, per curiosare, migliaia di cittadini in ore diverse.

A quanto pare gli Ufo hanno preferenza per il capoluogo, dove per primi furono avvistati, nell'estate scorsa, e sempre da agenti di polizia che hanno provveduto sempre a redigere regolari rapporti.

Un altro oggetto luminoso, a forma di disco, è stato localizzato nella zona del ponte viadotto della Fiumarella.

A scorgerlo, per primo, è stato il metronotte di servizio nella località nell'immediata periferia, il 27.enne Pasquale Fortunato, abitante nel quartiere Lido.

Il vigile notturno ha ritenuto opportuno avvertire i carabinieri del nucleo radiomobile. Sono state prontamente dirottate verso il ponte le due «Giulie» che erano in perlustrazione notturna nel capoluogo.

I militi si sono trovati di fronte ad una forte sorgente luminosa. Quando la visuale si è resa possibile, i carabinieri hanno potuto notare il corpo luminoso spostarsi lentamente verso la contrada Campagnella. Conferma di questa direzione è pervenuta verso le 6, sempre di ieri, da parte di sei cacciatori in battuta venatoria nelle adiacenze di Cropani.

Altri avvistamenti di Ufo, nella zona di Reggio, tra domenica sera e ieri mattina.

Centinaia di cittadini, alcuni muniti di cannocchiale, hanno osservato per lunghi minuti, verso le 22 di domenica, le evoluzioni di uno strano oggetto luminoso che solcava il cielo all'altezza delle colline di Terreti, Ortì e delle altre frazioni dell'entroterra. Una folla considerevole si è raccolta in quello che viene ritenuto il migliore punto di osservazione: il ponte Calopinace.

Lo stesso oggetto sarebbe stato notato verso le quattro di ieri mattina da un metronotte dell'istituto «La Vigilante».

L'avvenimento ha mobilitato gli ufologi reggini. Un gruppo di loro, guidato dal dottor Fortunato Pizzi, ha raggiunto durante la notte la zona di Gambarie, ritenuta il migliore punto di osservazione, per cercare anche di scattare delle foto.

Molti gli avvistamenti in centri minori della regione.

Verso le 4,30 di questa mattina anche a Piane Crati numerose persone del luogo hanno avvistato un oggetto a forma stellare che emanava un'intensa luce verde chiara a luminosità variabile.

L'oggetto, il cui avvistamento è durato per circa un'ora, volava ad altissima quota tenendo una traiettoria orizzontale ed effettuava frequenti e prolungati stazionamenti.

Le stesse persone che hanno avvistato l'oggetto misterioso hanno provveduto a darne subito segnalazione alla compagnia dei carabinieri di Rogliano.

Ieri all'alba a Crotone un lavoratore della Montedison ha notato un altro oggetto luminoso in direzione di Capocolonna.

Ieri mattina nuova apparizione sul porto in prossimità del silos dello stabilimento Montedison. Ad avvistare lo strano oggetto è stato un lavoratore della compagnia portuale Salvatore Brio.

Gli Ufo hanno fatto la loro comparsa anche nel cielo di Puglia. L'avvistamento più clamoroso è dell'altra notte ed è stato registrato ad Andria, Barletta, Bisceglie e Giovinazzo.

Il fenomeno stavolta è stato osservato anche dai carabinieri, da quelli del nucleo radiomobile operanti con le «gazzelle» nella zona e da quelli della compagnia di Andria, ad occhio nudo e con i binocoli.

Un Ufo è stato fotografato da alcuni agenti della polizia stradale in servizio al chilometro 92 dell'autostrada Salerno-Avellino, a poca distanza dallo svincolo di Grottaminarda.

CORRIERE DELLA SERA **31 dicembre 1978**

Due infermieri in ambulanza abbagliati da un Ufo a Bergamo

BERGAMO — Due militi della Croce Rossa e i parenti di un'ammalata, che stava per essere trasportata in ospedale, hanno visto un Ufo. Il «disco volante» è stato notato ieri mattina alle 9 sopra la statale Briantea, nella vicinanza della concessionaria Alfa Romeo, da Angelo Ferrito, 40 anni, dipendente della CRI, dal collega Enrico Nava, 33 anni, entrambi da Bergamo, e da Teresa Benedetti, 52 anni, di Albegno.

Racconta Angelo Ferrito: «Sull'ambulanza oltre all'ammalata, Rosa Benedetti di 88 anni, che dovevamo trasportare per il ricovero all'istituto «Don Palazzolo», c'erano anche due suoi parenti. Da Albegno ci siamo avviati verso la città quando, subito dopo Treviolo, proprio all'imbocco della Briantea, ho visto in cielo uno strano oggetto metallico, ad un'altezza di circa 800 metri».

«Quando il mio collega ha detto di aver visto un Ufo — ha aggiunto Enrico Nava — ho guardato anch'io per aria. E nel cielo azzurro c'era proprio un oggetto metallico a forma di disco ovale. Nella parte inferiore quella rivolta verso terra, c'era una bombatura particolare, simile ad un oblò. Ai lati, due fasci di luce bianchissima e intensamente luminosi».

«L'ho visto bene anch'io il disco volante — conclude Teresa Benedetti, una parente dell'ammalata —. L'ho osservato a lungo dal finestrino dell'ambulanza. E' rimasto sospeso nel cielo per circa dieci minuti, poi è partito ed è scomparso in due-tre secondi. Non dimenticherò tanto facilmente quella visione».